

L'INCHIESTA Lombardi e piemontesi formichine: in Italia nessuno è così parsimonioso

Risparmi, si gonfiano i salvadanai

I dati Fabi: le famiglie italiane hanno un patrimonio di quasi 6.500 miliardi di euro

Le famiglie italiane possono contare su un patrimonio complessivo di quasi 6.500 miliardi di euro, con una impressionante crescita del 35% rispetto al 2020, praticamente oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in soli sei anni. E, secondo i dati della Fabi, i più parsimoniosi d'Italia abitano in Lombardia e in Piemonte: i risparmi dei lombardi nel 2025 hanno superato i 607 miliardi, la cifra più alta in assoluto, registrando una crescita del 7,6% rispetto all'anno prima, mentre sfiora i 230 miliardi il totale dei risparmi dei piemontesi.

● alle pagine 2-4

L'INCHIESTA Crescono i risparmi

Patrimoni da record

Sempre più gonfi

i nostri salvadanai

Abbiamo gli stipendi tra i più bassi d'Europa, la nostra capacità di acquisto si fa sempre più debole e l'inflazione non molla l'osso, ma gli italiani si confermano delle vere e proprie formichine che riescono comunque a risparmiare. E alla grande visti i numeri forniti recentemente dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani: le famiglie italiane possono contare su un patrimonio complessivo di quasi 6.500 miliardi di euro, con una impressionante crescita del 35% rispetto al 2020, praticamente oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in soli sei anni. L'ultimo anno non è stato da meno: il confronto tra il 2024 e il 2025 vede un aumento di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 mi-

liardi (+7%).

«Un incremento – commentano alla Fabi – che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti».

Cambia il modo di risparmiare

Sta finendo l'epoca dei soldi sotto i materassi (anche se qualcuno lo fa ancora): ci siamo accorti che investendo con intelligenza possiamo far crescere il conto in banca. I numeri della Fabi, infatti, raccontano che non aumenta soltanto la ricchezza, ma cambia anche il modo di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento e continua a rappresentare una componente fondamentale del pa-

trimonio delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni e partecipazioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6



miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Quindi, «il confronto tra il 2020 e il 2025 - spiegano [alla Fabi](#) - restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione». La crescita, infatti, interessa quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, ma con intensità differenti evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

Il salvadanaio delle famiglie nel 2025

Cambia, quindi, il contenuto dei salvadanaï delle famiglie: non solo cresce, ma presenta una diversa forma di ricchezza. Il confronto tra il 2024 e il 2025 lo evidenzia. Innanzitutto la crescita della liquidità è piuttosto contenuta: conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Ben più consistente è l'incremento della componente azionaria: le quote in azioni e partecipazioni crescono di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungono quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 mi-

liardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi.

«La diversa intensità delle crescite - sostengono [alla Fabi](#) - evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi». Comunque, «l'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025 - continuano - La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio».

Lombardi e piemontesi i più parsimoniosi

Ancora una volta ci distinguiamo per la nostra capacità di risparmio. I più parsimoniosi d'Italia, infatti, abitano in Lombardia e in Piemonte e fanno nettamente meglio dei liguri. I risparmi dei lombardi nel 2025 hanno superato i 607 miliardi, la cifra più alta in assoluto, registrando una crescita del 7,6% rispetto all'anno prima, l'incremento maggiore

di tutto il Paese, al pari dei laziali. Sflora, invece, i 230 miliardi il totale dei risparmi del Piemonte, terzo in Italia, dietro solo all'Emilia Romagna, con una crescita del 5,8% rispetto all'anno prima. Significativi anche gli incrementi dei risparmi dei liguri e dei valdostani, rispettivamente del 7,2% e del 6,9% per un totale di oltre 78 miliardi di risparmi per la Liguria e di 5,7 miliardi per la Valle d'Aosta. Facendo un'analisi dei dati [della Fabi](#) su dove vengono messi i risparmi, rispetto al resto del Paese le nostre regioni evidenziano una netta propensione a investire i risparmi in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento; nella maggior parte delle altre regioni prevale, invece, il semplice deposito sul conto corrente. Anche in questo caso sono lombardi e piemontesi a distinguersi: i primi investono in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento più di 367 miliardi, oltre il 60,5% dei loro risparmi; gli altri investono più di 140 miliardi (60,7%). Ma non sono molto da meno i liguri che, comunque, mettono in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento il 59,8% dei loro risparmi, pari a oltre 46 miliardi. I risparmi dei valdostani, invece, sono equamente divisi tra deposito, da una parte, e azioni, titoli di Stato o fondi di investimento dall'altra.

• Giuseppe Pozzi

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN ITALIA						
	2025			2026		
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Piemonte	88.793.232	129.212.965	218.006.197	90.458.530	140.294.035	230.752.56
Valle d'Aosta	2.764.732	2.608.401	5.373.133	2.847.487	2.894.540	5.742.02
Liguria	30.971.161	41.922.532	72.893.693	31.416.870	46.698.981	78.115.8
Lombardia	233.672.366	330.980.171	564.652.537	239.649.372	367.648.358	607.297.73
Abruzzo	22.872.661	11.526.401	34.399.062	23.374.021	12.917.827	36.291.84
Molise	6.169.781	1.733.244	7.903.025	6.275.794	1.926.966	8.202.76
Campania	87.144.578	42.386.698	129.531.276	90.135.827	46.898.728	137.034.55
Puglia	59.359.152	26.627.734	85.986.886	61.427.864	29.578.431	91.006.29
Basilicata	10.743.601	3.404.924	14.148.525	11.086.141	3.845.768	14.931.90
Calabria	25.204.686	8.181.242	33.385.928	25.833.130	8.798.835	34.631.96
Sicilia	57.134.340	27.830.847	84.965.187	58.977.135	30.327.350	89.304.48
Sardegna	22.024.115	9.606.930	31.631.045	22.961.944	10.571.063	33.533.00
Trentino-Alto Adige	29.308.513	19.610.233	48.918.746	30.179.365	22.157.468	52.336.83
Veneto	102.717.388	95.598.810	198.316.198	105.386.244	106.105.934	211.492.17
Friuli Venezia Giulia	25.445.333	21.013.098	46.458.431	26.166.078	23.123.586	49.289.66
Emilia Romagna	96.082.475	133.870.978	229.953.453	97.189.656	145.932.496	243.122.15
Toscana	70.772.477	69.487.042	140.259.519	71.938.253	78.636.173	150.574.42
Umbria	14.014.840	11.369.422	25.384.262	14.293.898	12.522.183	26.816.01
Marche	29.676.552	22.538.374	52.214.926	30.183.835	24.892.805	55.076.64
Lazio	117.520.668	89.316.039	206.836.707	121.267.131	101.232.544	222.499.67
TOTALE	1.132.392.651	1.098.826.085	2.231.218.736	1.161.048.575	1.217.004.071	2.378.052.64

VARIAZIONE 2025-2026						
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Piemonte	1.665.298	11.081.070	12.746.368	1,9%	8,6%	5,8
Valle d'Aosta	82.755	286.139	368.894	3,0%	11,0%	6,9
Liguria	445.709	4.776.449	5.222.158	1,4%	11,4%	7,2
Lombardia	5.977.006	36.668.187	42.645.193	2,6%	11,1%	7,6
Abruzzo	501.360	1.391.426	1.892.786	2,2%	12,1%	5,5
Molise	106.013	193.722	299.735	1,7%	11,2%	3,8
Campania	2.991.249	4.512.030	7.503.279	3,4%	10,6%	5,8
Puglia	2.068.712	2.950.697	5.019.409	3,5%	11,1%	5,8
Basilicata	342.540	440.844	783.384	3,2%	12,9%	5,5
Calabria	628.444	617.593	1.246.037	2,5%	7,5%	3,7
Sicilia	1.842.795	2.496.503	4.339.298	3,2%	9,0%	5,1
Sardegna	937.829	964.133	1.901.962	4,3%	10,0%	6,0
Trentino-Alto Adige	870.852	2.547.235	3.418.087	3,0%	13,0%	7,0
Veneto	2.668.856	10.507.124	13.175.980	2,6%	11,0%	6,6
Friuli Venezia Giulia	720.745	2.110.488	2.831.233	2,8%	10,0%	6,1
Emilia Romagna	1.107.181	12.061.518	13.168.699	1,2%	9,0%	5,7
Toscana	1.165.776	9.149.131	10.314.907	1,6%	13,2%	7,4
Umbria	279.058	1.152.761	1.431.819	2,0%	10,1%	5,6
Marche	507.283	2.354.431	2.861.714	1,7%	10,4%	5,5
Lazio	3.746.463	11.916.505	15.662.968	3,2%	13,3%	7,6
TOTALE	28.655.924	118.177.986	146.833.910	2,5%	10,8%	6,6

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 marzo 2026

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

Dati in migliaia di euro – aggiornati al 31 marzo 2026



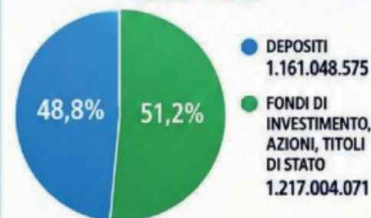
2025	2026	VARIAZIONE 2025-2026
 DEPOSITI 1.132.392.651	 DEPOSITI 1.161.048.575	 DEPOSITI +28.655.924 +2,5%
 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO 1.098.826.085	 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO 1.217.004.071	 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO +118.177.986 +10,8%
 TOTALE RISPARMI 2.231.218.736	 TOTALE RISPARMI 2.378.052.646	 TOTALE RISPARMI +146.833.910 +6,6%

LE REGIONI PER TOTALE RISPARMI NEL 2026 (migliaia di euro)

LE PRIME 5 REGIONI

1	Lombardia	607.297.730
2	Lazio	222.499.675
3	Emilia Romagna	243.122.152
4	Piemonte	230.752.565
5	Veneto	211.492.178

COMPOSIZIONE % DEI RISPARMI ITALIA - 2026



VARIAZIONE 2025-2026 PER TOTALE RISPARMI (migliaia di euro)

REGIONE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %	REGIONE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
1 Toscana	+10.314.907	+7,4%	11 Piemonte	+12.746.368	+5,8%
2 Lombardia	+42.645.193	+7,6%	12 Puglia	+5.019.409	+5,8%
3 Lazio	+15.662.968	+7,6%	13 Emilia Romagna	+13.168.699	+5,7%
4 Valle d'Aosta	+368.894	+6,9%	14 Umbria	+1.431.819	+5,6%
5 Veneto	+13.175.980	+6,6%	15 Marche	+2.861.714	+5,5%
6 Liguria	+5.222.158	+7,2%	16 Abruzzo	+1.892.786	+5,5%
7 Trentino-Alto Adige	+3.418.087	+7,0%	17 Sicilia	+4.339.298	+5,1%
8 Friuli Venezia Giulia	+2.831.233	+6,1%	18 Molise	+299.735	+3,8%
9 Sardegna	+1.901.962	+6,0%	19 Calabria	+1.246.037	+3,7%
10 Campania	+7.503.279	+5,8%	20 Basilicata	+783.384	+5,5%



In Italia i risparmi delle famiglie crescono:
+146,8 miliardi di euro rispetto al 2025
 Un aumento del **+6,6%**.

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia
aggiornati al 31 marzo 2026

L'INCHIESTA Lombardi e piemontesi formichine: in Italia nessuno è così parsimonioso

Risparmi, si gonfiano i salvadanai

I dati Fabi: le famiglie italiane hanno un patrimonio di quasi 6.500 miliardi di euro

Le famiglie italiane possono contare su un patrimonio complessivo di quasi 6.500 miliardi di euro, con una impressionante crescita del 35% rispetto al 2020, praticamente oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in soli sei anni. E, secondo i dati della Fabi, i più parsimoniosi d'Italia abitano in Lombardia e in Piemonte: i risparmi dei lombardi nel 2025 hanno superato i 607 miliardi, la cifra più alta in assoluto, registrando una crescita del 7,6% rispetto all'anno prima, mentre sfiora i 230 miliardi il totale dei risparmi dei piemontesi.

• alle pagine 2-4

L'INCHIESTA Crescono i risparmi

Patrimoni da record

Sempre più gonfi

i nostri salvadanai

Abbiamo gli stipendi tra i più bassi d'Europa, la nostra capacità di acquisto si fa sempre più debole e l'inflazione non molla l'osso, ma gli italiani si confermano delle vere e proprie formichine che riescono comunque a risparmiare. E alla grande visti i numeri forniti recentemente dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani: le famiglie italiane possono contare su un patrimonio complessivo di quasi 6.500 miliardi di euro, con una impressionante crescita del 35% rispetto al 2020, praticamente oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in soli sei anni. L'ultimo anno non è stato da meno: il confronto tra il 2024 e il 2025 vede un aumento di 446,3 mi-

liardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%).

«Un incremento – commentano alla Fabi – che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti».

Cambia il modo di risparmiare

Sta finendo l'epoca dei soldi sotto i materassi (anche se qualcuno lo fa ancora): ci siamo accorti che investendo con intelligenza possiamo far crescere il conto in banca. I numeri della Fabi, infatti, raccontano che non aumenta soltanto la ricchezza, ma cambia anche il modo di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento e conti-

nua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni e partecipazioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi



(+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Quindi, «il confronto tra il 2020 e il 2025 - spiegano [alla Fabi](#) - restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione». La crescita, infatti, interessa quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, ma con intensità differenti evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

Il salvadanaio delle famiglie nel 2025

Cambia, quindi, il contenuto dei salvadanai delle famiglie: non solo cresce, ma presenta una diversa forma di ricchezza. Il confronto tra il 2024 e il 2025 lo evidenzia, innanzitutto la crescita della liquidità è piuttosto contenuta: conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Ben più consistente è l'incremento della componente azionaria: le quote in azioni e partecipazioni crescono di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungono quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi.

«La diversa intensità delle crescite - sostengono [alla Fabi](#) - evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi». Comunque, «l'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita

dal contesto finanziario del 2025 - continuano - La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio».

Lombardi e piemontesi i più parsimoniosi

Ancora una volta ci distinguiamo per la nostra capacità di risparmio. I più parsimoniosi d'Italia, infatti, abitano in Lombardia e in Piemonte e fanno nettamente meglio dei liguri. I risparmi dei lombardi nel 2025 hanno superato i 607 miliardi, la cifra più alta in assoluto, registrando una crescita del 7,6% rispetto all'anno prima, l'incremento maggiore di tutto il Paese, al pari dei laziali. Sfiora, invece, i 230 miliardi il totale dei risparmi del Piemonte, terzo in Italia, dietro solo all'Emilia Romagna, con una crescita del 5,8% rispetto all'anno prima. Significativi anche gli incrementi dei risparmi dei liguri e dei valdostani, rispettivamente del 7,2% e del 6,9% per un totale di oltre 78 miliardi di risparmi per la Liguria e di 5,7 miliardi per la Valle d'Aosta. Facendo un'analisi dei dati [della Fabi](#) su dove vengono messi i risparmi, rispetto al resto del Paese le nostre regioni evidenziano una netta propensione a investire i risparmi in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento; nella maggior parte delle altre regioni prevale, invece, il semplice deposito sul conto corrente. Anche in questo caso sono lombardi e piemontesi a distinguersi: i primi investono in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento più di 367 miliardi, oltre il 60,5% dei loro risparmi; gli altri investono più di 140 miliardi (60,7%). Ma non sono molto da meno i liguri che, comunque, mettono in azioni, titoli di Stato o fondi di investimento il 59,8% dei loro risparmi, pari a oltre 46 miliardi. I risparmi dei valdostani, invece, sono equamente divisi tra deposito, da una parte, e azioni, titoli di Stato o fondi di investimento dall'altra.

● Giuseppe Pozzi

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

Dati in migliaia di euro – aggiornati al 31 marzo 2026



2025	2026	VARIAZIONE 2025-2026
 DEPOSITI 1.132.392.651	 DEPOSITI 1.161.048.575	 DEPOSITI +28.655.924 +2,5%
 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO 1.098.826.085	 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO 1.217.004.071	 FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO +118.177.986 +10,8%
 TOTALE RISPARMI 2.231.218.736	 TOTALE RISPARMI 2.378.052.646	 TOTALE RISPARMI +146.833.910 +6,6%

LE REGIONI PER TOTALE RISPARMI NEL 2026 (migliaia di euro)

LE PRIME 5 REGIONI

1	Lombardia	607.297.730
2	Lazio	222.499.675
3	Emilia Romagna	243.122.152
4	Piemonte	230.752.565
5	Veneto	211.492.178

COMPOSIZIONE % DEI RISPARMI ITALIA - 2026



VARIAZIONE 2025-2026 PER TOTALE RISPARMI (migliaia di euro)

REGIONE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %	REGIONE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
1 Toscana	+10.314.907	+7,4%	11 Piemonte	+12.746.368	+5,8%
2 Lombardia	+42.645.193	+7,6%	12 Puglia	+5.019.409	+5,8%
3 Lazio	+15.662.968	+7,6%	13 Emilia Romagna	+13.168.699	+5,7%
4 Valle d'Aosta	+368.894	+6,9%	14 Umbria	+1.431.819	+5,6%
5 Veneto	+13.175.980	+6,6%	15 Marche	+2.861.714	+5,5%
6 Liguria	+5.222.158	+7,2%	16 Abruzzo	+1.892.786	+5,5%
7 Trentino-Alto Adige	+3.418.087	+7,0%	17 Sicilia	+4.339.298	+5,1%
8 Friuli Venezia Giulia	+2.831.233	+6,1%	18 Molise	+299.735	+3,8%
9 Sardegna	+1.901.962	+6,0%	19 Calabria	+1.246.037	+3,7%
10 Campania	+7.503.279	+5,8%	20 Basilicata	+783.384	+5,5%



In Italia i risparmi delle famiglie crescono:
+146,8 miliardi di euro rispetto al 2025
Un aumento del **+6,6%**.

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia
aggiornati al 31 marzo 2026

Protesti: meno casi nelle nostre regioni ma valori economici in crescita

Crescono i risparmi e diminuiscono i protesti. Nel 2024 in Italia sono diminuiti dello 0,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 222.999, mentre il loro valore economico è aumentato del 10,5%, superando i 264 milioni. Nel Nordovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) si registra una riduzione del 5,7%, la più marcata tra le macroaree del Paese, con 67.392 protesti complessivi. L'area presenta inoltre il più elevato tasso di protesto delle cambiali (46,9 ogni 1.000 cambiali emesse), nonostante sia quella in cui questi titoli vengono utilizzati meno frequentemente (82 cambiali ogni 1.000 abitanti). I protesti riguardano prevalentemente cambiali (90,8% del totale), mentre gli assegni rappresentano una quota più contenuta. L'importo medio per protesto nel Nordovest è pari a 1.021 euro, inferiore alla media nazionale (1.186 euro), mentre l'importo medio per persona è di 1.221 euro e quello per impresa di 3.147.

Tra le tre regioni considerate emergono alcune specificità. La Liguria si distingue perché il 99,7% delle cambiali protestate è ricondotto alla motivazione "mancanza di istruzioni" al domiciliatario, la quota più elevata a livello nazionale. Inoltre registra l'importo medio più basso sia per

persona protestata (735 euro) sia per impresa protestata (1.740 euro). E' anche una delle regioni in cui il tempo medio tra emissione della cambiale e levata del protesto è più lungo, raggiungendo 24 mesi per le persone fisiche, un dato superiore alla media italiana di 19 mesi. Il Piemonte si caratterizza invece per tempi particolarmente rapidi nel protesto degli assegni, inferiori a 30 giorni dalla loro emissione. Il comunicato non segnala ulteriori indicatori estremi per la regione, che si colloca in un contesto territoriale caratterizzato da livelli di protesto relativamente contenuti rispetto alle aree del Mezzogiorno. Per la Lombardia non emergono valori di particolare criticità o eccezionalità. L'area registra un tasso di persone protestate pari a 0,6 ogni 1.000 abitanti e di imprese protestate pari a 2,9 ogni 1.000 imprese attive, entrambi inferiori alla media nazionale (0,7 e 3,9). Nel complesso, il quadro di Piemonte, Lombardia e Liguria evidenzia un contesto più favorevole rispetto a molte regioni del Centro-Sud, dove risultano più elevati sia il numero dei soggetti protestati sia l'incidenza sulle imprese. Rimane tuttavia l'elevata propensione del Nordovest al protesto delle cambiali.

• e.b.

I RISPARMI DELLE FAMIGLIE IN ITALIA						
	2025			2026		
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Piemonte	88.793.232	129.212.965	218.006.197	90.458.530	140.294.035	230.752.565
Valle d'Aosta	2.764.732	2.608.401	5.373.133	2.847.487	2.894.540	5.742.027
Liguria	30.971.161	41.922.532	72.893.693	31.416.870	46.698.981	78.115.851
Lombardia	233.672.366	330.980.171	564.652.537	239.649.372	367.648.358	607.297.730
Abruzzo	22.872.661	11.526.401	34.399.062	23.374.021	12.917.827	36.291.848
Molise	6.169.781	1.733.244	7.903.025	6.275.794	1.926.966	8.202.760
Campania	87.144.578	42.386.698	129.531.276	90.135.827	46.898.728	137.034.555
Puglia	59.359.152	26.627.734	85.986.886	61.427.864	29.578.431	91.006.295
Basilicata	10.743.601	3.404.924	14.148.525	11.086.141	3.845.768	14.931.909
Calabria	25.204.686	8.181.242	33.385.928	25.833.130	8.798.835	34.631.965
Sicilia	57.134.340	27.830.847	84.965.187	58.977.135	30.327.350	89.304.485
Sardegna	22.024.115	9.606.930	31.631.045	22.961.944	10.571.063	33.533.007
Trentino-Alto Adige	29.308.513	19.610.233	48.918.746	30.179.365	22.157.468	52.336.833
Veneto	102.717.388	95.598.810	198.316.198	105.386.244	106.105.934	211.492.178
Friuli Venezia Giulia	25.445.333	21.013.098	46.458.431	26.166.078	23.123.586	49.289.664
Emilia Romagna	96.082.475	133.870.978	229.953.453	97.189.656	145.932.496	243.122.152
Toscana	70.772.477	69.487.042	140.259.519	71.938.253	78.636.173	150.574.426
Umbria	14.014.840	11.369.422	25.384.262	14.293.898	12.522.183	26.816.081
Marche	29.676.552	22.538.374	52.214.926	30.183.835	24.892.805	55.076.640
Lazio	117.520.668	89.316.039	206.836.707	121.267.131	101.232.544	222.499.675
TOTALE	1.132.392.651	1.098.826.085	2.231.218.736	1.161.048.575	1.217.004.071	2.378.052.646

VARIAZIONE 2025-2026						
(migliaia di euro)	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI	DEPOSITI	FONDI DI INVESTIMENTO, AZIONI, TITOLI DI STATO	TOTALE RISPARMI
Piemonte	1.665.298	11.081.070	12.746.368	1,9%	8,6%	5,8%
Valle d'Aosta	82.755	286.139	368.894	3,0%	11,0%	6,9%
Liguria	445.709	4.776.449	5.222.158	1,4%	11,4%	7,2%
Lombardia	5.977.006	36.668.187	42.645.193	2,6%	11,1%	7,6%
Abruzzo	501.360	1.391.426	1.892.786	2,2%	12,1%	5,5%
Molise	106.013	193.722	299.735	1,7%	11,2%	3,8%
Campania	2.991.249	4.512.030	7.503.279	3,4%	10,6%	5,8%
Puglia	2.068.712	2.950.697	5.019.409	3,5%	11,1%	5,8%
Basilicata	342.540	440.844	783.384	3,2%	12,9%	5,5%
Calabria	628.444	617.593	1.246.037	2,5%	7,5%	3,7%
Sicilia	1.842.795	2.496.503	4.339.298	3,2%	9,0%	5,1%
Sardegna	937.829	964.133	1.901.962	4,3%	10,0%	6,0%
Trentino-Alto Adige	870.852	2.547.235	3.418.087	3,0%	13,0%	7,0%
Veneto	2.668.856	10.507.124	13.175.980	2,6%	11,0%	6,6%
Friuli Venezia Giulia	720.745	2.110.488	2.831.233	2,8%	10,0%	6,1%
Emilia Romagna	1.107.181	12.061.518	13.168.699	1,2%	9,0%	5,7%
Toscana	1.165.776	9.149.131	10.314.907	1,6%	13,2%	7,4%
Umbria	279.058	1.152.761	1.431.819	2,0%	10,1%	5,6%
Marche	507.283	2.354.431	2.861.714	1,7%	10,4%	5,5%
Lazio	3.746.463	11.916.505	15.662.968	3,2%	13,3%	7,6%
TOTALE	28.655.924	118.177.986	146.833.910	2,5%	10,8%	6,6%

Elaborazione FABI su dati Banca d'Italia aggiornati al 31 marzo 2026

Lombardi e piemontesi sono i più parsimoniosi d'Italia. E sono anche quelli che investono di più in azioni, titoli di Stato e fondi di investimento

Vai all'articolo <https://corriereideiterritori.it/attualita/facciamo-il-punto-sul-risparmio-nel-nuovo-numero-del-corriere-dei-territori/>



Facciamo il punto sul risparmio nel nuovo numero del Corriere dei Territori - Corriere dei Territori

Da lunedì 3 a sabato 8 agosto Facciamo il punto sul risparmio nel nuovo numero del Corriere dei Territori L'informazione e gli approfondimenti dai territori del Nordovest. 03/08/2026 alle 06:00 Sul nuovo numero del Corriere dei Territori facciamo il punto sul risparmio

delle famiglie: secondo un rapporto di Fabi in Lombardia e in Piemonte i campioni d'Italia. Lombardi e piemontesi campioni di risparmio: l'inchiesta sul Corriere dei Territori I risparmiatori più virtuosi d'Italia abitano in Lombardia e in Piemonte. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto della Federazione autonoma bancari italiani (FABI). Nel 2025 in Lombardia il risparmio totale è stato di oltre 600 miliardi di euro, il dato più alto d'Italia. Anche per il Piemonte i dati sono decisamente buoni, e la costante è la crescita rispetto all'anno precedente. Contestualmente però crescono anche i valori economici dei protesti, sebbene il numero diminuisca. Le altre notizie della settimana Sul Corriere dei Territori ci sono molte altre notizie e curiosità da Lombardia, Piemonte e Liguria. Solo per fare qualche esempio: dalla prima pagina un approfondimento con i dati del Ministero sulla crisi demografica. Le culle vuote sono compensate dalla presenza di lavoratori stranieri. Riprendiamo poi una storica indagine annuale condotta dal Sole 24 Ore, che individua l'indice di sportività delle province. Sul podio nazionale per la prima volta quest'anno sale Milano. Per la rubrica del personaggio abbiamo intervistato Dario Scotti, ad dell'omonima azienda nata nel 1860 e diventato famoso grazie al claim pubblicitario "Dottor Scotti!". La prima pagina del nuovo Corriere dei Territori Le uscite in edicola Il Corriere dei Territori esce nelle edicole del Nordovest, allegato alle testate locali tra le più storiche del gruppo Ops Media – Netweek. Ecco di seguito il calendario delle uscite di questa settimana. Ci rivediamo lunedì 24 agosto, buone vacanze a tutti! uscita di lunedì 3 agosto Giornale di Lecco